

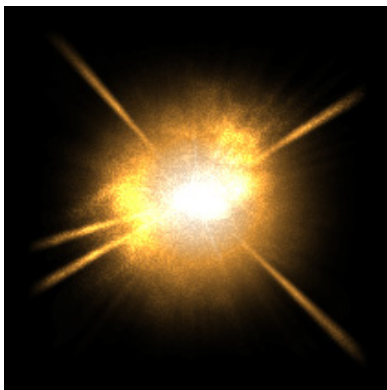
La vera storia dell'uomo

Le donne viste da noi uomini

Tanto tempo fa, in una galassia lontana lontana una specie molto evoluta chiamata *uomini* abitava sul pianeta Bacutos. Essi, viaggiando per lo spazio, scoprirono un piccolo pianeta che nessuna "guida galattica per autostoppisti" indicava e lo chiamarono Avalox. Nessuno ebbe però il coraggio di esplorarlo per paura dei pericoli che avrebbero incontrato. Ma un'intrepida squadra di argonauti con il loro valoroso Capitano Mutanda dopo un lungo viaggio durato 1750 anni yugopotamiani (1,2 secondi terrestri) atterrò su quello strano pianeta. Dopo una rapida ma attenta esplorazione il plotone constatò che il pianeta era abitato da esseri umani allo stato primitivo. Decisero allora di creare una prima forma di contatto e, dopo aver constatato che non erano aggressive, si misero a socializzare e le chiamarono "donne".

L'intesa fra i due popoli andò così bene che alcuni argonauti provarono uno strano sentimento che decisero di chiamare "amore".

Al momento della partenza decisero di portarle sul loro pianeta natale e una volta arrivati cercarono di istruirle ma fu solo uno spreco di tempo e con il loro sfrenato shopping, la mania per il trucco e la naturale indole da spendaccione mandarono in rovina il pianeta.



Prima che Bacutos implodesse in un mucchio di vestiti firmati e profumi di Dolce & Gabbana, alcuni abitanti riuscirono a mettersi in salvo grazie a piccole navicelle di salvataggio e, attraversate molte galassie approdarono sul pianeta Terra. Ma l'influenza delle donne provocò la regressione della specie umana. Con il passare del tempo gli umani ripresero a svilupparsi fino ai giorni nostri. Un famoso profeta di nome Nostradamus annunciò una nuova devastante apocalisse in un futuro non troppo lontano simile a quella accaduta su Bacutos, perciò vi consigliamo per il futuro dei vostri figli di iniziare la ricerca di nuovo pianeta abitabile.

Questa è la vera storia della genesi, diffidate dalle svariate versioni che le sono state attribuite.

Professori Francesco R., Davide R., Davide B., Lorenzo D., Matteo A., Gabriele C.

Certificato di autenticità

